SPETTACOLO, FOOD E TURISMO

# I terrazzamenti della Costiera Amalfitana sono ora Patrimonio Agricolo Mondiale FAO

di **Ilaria Pellecchia** · 2 settembre 2025, 17:06

La Costiera Amalfitana, celebre in tutto il mondo per i suoi panorami mozzafiato, ha conquistato un nuovo, prestigioso riconoscimento che ne celebra non solo la bellezza, ma anche la sua storia agricola millenaria. I **terrazzamenti in pietra a secco**, coltivati con limoneti, uliveti e vigneti, sono stati ufficialmente designati dalla FAO come **Patrimonio Agricolo di rilevanza mondiale**.

Questa nomina, che si affianca al già esistente riconoscimento come Patrimonio Mondiale UNESCO, premia un sistema agricolo eroico e resiliente, frutto di secoli di lavoro umano che ha plasmato il paesaggio, trasformando pendii scoscesi in terre fertili.

### L'Italia si conferma eccellenza agraria globale

Il riconoscimento rientra nel programma "Globally Important Agricultural Heritage Systems" (GIAHS) della FAO, nato per tutelare i sistemi agricoli che non sono solo produttivi, ma anche custodi di biodiversità, paesaggi unici e valori culturali. Questi luoghi sono esempi viventi di come l'agricoltura tradizionale possa prosperare in armonia con l'ambiente, superando sfide geografiche e climatiche.

La FAO ha definito questi siti "sistemi dinamici e resilienti", custodi di una ricca **agrobiodiversità**, di saperi tradizionali e di paesaggi preziosi, gestiti in modo sostenibile da intere comunità.

Oltre alla Costiera Amalfitana, sono già riconosciuti gli **ulivi di Assisi e Spoleto** e i **vitigni del Soave**, entrambi dal 2018.

### Lo Sfusato Amalfitano e l'arte dei "Contadini Volanti"

Dietro ogni singolo limone si nasconde la fatica e la passione dei "limonicoltori". La raccolta e la cura delle piante avvengono ancora oggi manualmente, e spesso il trasporto dei frutti avviene su piccole funivie o, in alcuni casi, a spalla, proprio come secoli fa.

L’iconico **limone “Sfusato Amalfitano”**, coltivato sotto pergolati di castagno, è l’emblema di questa tradizione. La raccolta avviene con tecniche manuali ad alto impatto fisico, tanto da aver valso ai contadini l’appellativo di **“contadini volanti”**, per la loro abilità nel bilanciarsi e muoversi agilmente sui pergolati.

Questo impegno non riguarda solo la produzione di un frutto, ma la salvaguardia di un intero ecosistema. I muretti a secco, oltre a sostenere il terreno, prevengono il dissesto idrogeologico. La coltivazione del limone, con le sue fronde fitte, contribuisce a mantenere stabile il suolo e a mitigare l’impatto degli agenti atmosferici. Il riconoscimento della FAO valorizza questa sinergia virtuosa, sottolineando l’importanza di un’agricoltura che è al contempo produttiva e protettiva del territorio.

### 10 anni di attesa per il riconoscimento mondiale

Questo riconoscimento non è arrivato per caso. Il sindaco di Amalfi, Daniele Milano, lo ha definito “il traguardo di una maratona” durata quasi dieci anni. Il percorso è iniziato nel 2018, quando il territorio è stato iscritto nel **Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici**, primo e unico paesaggio della Regione Campania.

Il riconoscimento del Limone Costa d’Amalfi IGP e del suo territorio è la celebrazione di un’agricoltura che trasforma terreni inospitali nella culla di un prodotto conosciuto ed esportato in tutto il mondo. Questo prestigioso titolo non è solo un marchio di qualità, ma un vero e proprio attestato di merito per un sistema agricolo unico al mondo, che rappresenta un modello di sostenibilità, resilienza e profonda connessione culturale.

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/09/02/i-terrazzamenti-della-costiera-amalfitana-sono-ora-patrimonio-agricolo-mondiale-fao/

© 2026 Istituzioni24